

Per una nuova politica dei trasporti, contro gli aumenti delle tariffe della Stefer

## Mercoledì sciopero generale

### Servizi pubblici e affari privati

**L**E MANIFESTAZIONI e le esplosioni di collera di questi giorni contro gli aumenti delle tariffe STEFER hanno raggiunto un tale grado di compattazione e di coraggio da mostrare anche agli scettici, che la popolazione non è più disposta a subire come disagio quotidiano, come fatica raddoppiata, come vita familiare disgregata, come spese crescenti e come vinghi scomodi il costo di trasporti pubblici, insedimenti economici e piani urbanistici realizzati in vista del profitto privato anziché del bene comune.

Gran parte della stampa e dei partiti, isolando la destra democristiana ed i fascisti, hanno chiesto la revoca degli aumenti tariffari, e continuano a pretendere. I sindacati CGIL e UIL non si limitano a questo: proclamano uno sciopero generale unitario per esigere che sia annullata la nuova tassazione imposti ai lavoratori, e che siano liberati i lavoratori ingiustamente incaricati; ma insieme chiedono misure di più ampio respiro per risolvere nell'interesse della cittadinanza i problemi del traffico. La Camera del Lavoro di Roma ha proposto:

- 1) una riduzione degli orari di lavoro per tutte le categorie, in modo da ripristinare un giusto rapporto fra lavoro, svago e riposo;
- 2) il decentramento dei servizi sociali, amministrativi e assistenziali verso i quartieri e la periferia, attraverso anche un decentramento dei poteri nell'ambito del Comune, in modo da creare zone residenziali autosufficienti e da diminuire gli spostamenti di popolazione;
- 3) la creazione di una sola azienda regionale di trasporti pubblici, che assorba ATAC, STEFER, Ferrovie Laziali, autolinee delle Ferrovie dello Stato e autolinee oggi in concessione ai privati, in modo da unificare e sviluppare in modo organico tutta la rete dei trasporti di Roma e del suo entroterra;
- 4) la modificare dei criteri di finanziamento e di gestione della rete unificata in modo da far pagare il costo del trasporto non solo dagli utenti, ma innanzitutto da coloro che ricevano un guadagno dal servizio, cioè da imprenditori e proprietari di aree.

Queste proposte sono indice di un'alta coscienza civile del movimento sindacale, raggiunta se si vuole attraverso incertezze e dibattiti, ma appunto per questo espressione compiuta e coerente di interessi generali di tutta la cittadinanza. Non c'è quindi da meravigliarsi che il quotidiano milanese della Confindustria 24 Ore abbia dedicato ieri un preoccupato articolo di prima pagina all'urgente esigenza di « rettificare l'attuale tendenza che porta l'azione sindacale nelle aziende di trasporto ad interferire in maniera pesante e massiccia sui problemi degli investimenti, della tarificazione, dello regolamentazione e dei rapporti con gli altri sistemi ed istituti di trasporto ».

Di questo, hanno paura. Quando nel passato, come talora accadeva, le lotte degli autoferrovianieri non seppero collegarsi con piena consapevolezza agli interessi generali della cittadinanza, si ebbe facile gioco nel porre utenti e trasportatori gli uni contro gli altri. Oggi i cittadini che si stendono sui binari per protestare contro gli aumenti tariffari solidarizzano con fattorini e bigliettari, mentre i dipendenti della STEFER e dell'ATAC rappresentano la punta più avanzata di un movimento generale di tutti i lavoratori per il rinnovamento dei trasporti pubblici, che avrà nella giornata di lotta di mercoledì il suo punto culminante. I richiami della Confindustria potranno valere per il Governo, che già per suo conto ha « interferito in maniera pesante e massiccia » con le cariche di polizia e gli arresti contro i manifestanti, ma non riusciranno a minare questa consapevolezza di comuni interessi che la lotta dei giorni scorsi ha creato, e che le azioni dei giorni prossimi emetteranno ulteriormente.

Giovanni BERLINGUER

P. S. Il giornale della Confindustria non perde occasione di attaccare le aziende municipalizzate di trasporti, e per attribuire il loro deficit alle retribuzioni del personale. Abbiamo fatto un calcolo muovendoci nella direzione opposta, quella indicata dalla Camera del Lavoro: sei anni fa l'assessore liberale Storoni dichiarò che ogni anno 60 miliardi venivano incamerati dagli speculatori sulle aree edificabili, come risultato dell'aumento di valore dei terreni in seguito allo sviluppo dei servizi pubblici pagati dal Comune; di questi, 14 miliardi risultavano come incremento di valore dovuto alla linea dell'ATAC e della STEFER. Il calcolo è questo: poiché un chilometro di ferrovia metropolitana costa da un miliardo a un miliardo e mezzo, con 14 miliardi si sarebbero potuti costruire oggi annualmente 10 chilometri di metropolitana; ed in sei anni sarebbe stato possibile finanziare esattamente quei 60 chilometri della metropolitana che i tecnici giudicano sufficienti alle attuali esigenze del traffico della capitale. In questa direzione occorre dunque muoversi, per soltrarre le aziende municipalizzate alla rapina dei privati e per renderli strumento moderno al servizio della cittadinanza.

La causa per il film di Zampa

### Il « vigile Celletti » offende l'ex vigile Ignazio Melone

Ignazio Melone, l'ex vigile più famoso d'Italia, ha subito la prima causa della sua vita. Il precedente vigile, infatti, stabilito che il film « Il vigile » è lesivo della reputazione dei danni, Roma, il film del regista Luigi Zampa e gli sceneggiatori Renzo Soroglio e Luigi Guerri si risarcimento dei danni. La somma che la casa produttrice dovrà versare all'ex vigile e ai suoi fratelli sarà stabilita, in seguito: si tratterà, comunque, di una cifra molto superiore a quella del film.

La causa, ora iniziata il 14 dicembre dell'anno scorso ed era stata promossa di comune accordo da Melone, assistiti dagli avvocati Carmelo Tufarelli e Giuseppe Maria Romano, gli stessi che difesero nella ben nota vicenda il vigile Celletti. Ignazio Melone, il film « Il vigile » era, come si ricorderà, una trasposizione cinematografica, un po' romanzata, della disavven-

**L'astensione dal lavoro decisa dalla C.G.I.L. e U.I.L. inizierà alle ore 15 Tram e autobus fermi dalle 15,45 alle 17,15 - Un grande corteo di protesta muoverà verso il Campidoglio - Oggi comizi a Centocelle, Acilia e Ostia**

Le segreterie provinciali della Camera sindacale (CGIL) e della Camera confederale del Lavoro (CGIL) — in conformità ai mandati ricevuti dai rispettivi consigli delle leghe — hanno proclamato uno sciopero generale per la città di Roma, a partire dalle ore 15, nella giornata di mercoledì prossimo. Per i dipendenti della ATAC, della STEFER e della Roma-Nord, addetti al servizio movimento, lo sciopero avrà inizio alle ore 15,45 e terminerà alle 17,15, secondo le modalità che saranno definite dai sindacati di categoria.

Le due segreterie hanno invitato in un comunicato comune a invitare tutti i lavoratori a riunirsi, per le ore 16, da mercoledì, in piazza Esquilino, da dove muoverà un corteo, guidato dai dirigenti sindacali, da parlamentari, da consiglieri provinciali e comunali, che accompagnano fino al Campidoglio una delegazione, incaricata di ribadire, al Commissario prefettizio, le rivendicazioni delle organizzazioni sindacali, in ordine alla situazione esistente nel settore dei trasporti collettivi, con particolare riferimento agli aumenti tariffari recentemente adottati, e dei quali si chiede la revoca.

Frattanto la protesta popolare contro l'aumento delle tariffe Stefer e per richiede-

re una rete di trasporti adeguata ed efficiente, si sta sviluppando unitariamente in tutti i quartieri. Le autorità responsabili tentano di soffocare questo vasto movimento, insistendo sulla linea degli impatti della politica di mercato, di accogliere le richieste della cittadinanza, sostenute non solo da tutta la stampa cittadina esclusa s'intende quella della destra economica, clericale a fascista, ma da partiti e organizzazioni sindacali, che vanno dalla sinistra democratica, al centro-sinistra, con questo larghissimo fronte, continua a schierarsi la polizia come unico argomento: ieri sera decine e decine di agenti e di carabinieri sono stati inviati nelle stazioni della Roma Lido per rafforzare le guardie, che già vi si trovano da alcuni giorni. A queste forze, che sono state alle 16,30 era stata organizzata dal Comitato di solidarietà un comizio in piazza dei Mirti, la Questura è intervenuta per costreggere gli organizzatori a spostarlo nella più periferica piazza dei Granai.

Il comizio di Centocelle si terrà domani sera, alle 16,30, in piazza dei Gerani. Parleranno il segretario della Camera del Lavoro Giannini e un rappresentante della UIL.

Anche ad Ostia e ad Acilia si svolgeranno oggi gli annunciati comizi di protesta indetti dai comitati cittadini dei quali fanno parte il rappresentante del PSDI, PRI e si quali aveva aderito anche la DC prima dell'intervento della maggioranza anterottoliana del comitato romano che ha difeso il segretario della sezione di Acilia. I comizi si svolgeranno, ad Ostia in piazza Anco Marzio, ad Acilia in via delle Sieni, entrambi alle ore 19. Procederanno la parola oratori

Il segretario di tutte le Sezioni del Partito sono convocati in Federazione domani alle ore 18,30 per urgenti comunicazioni.

### La protesta contro le tariffe

## Domani altro processo contro cinque cittadini

Complessivamente 70 persone saranno giudicate nel corso della settimana per le manifestazioni popolari

Altri cinque cittadini, arrestati durante le imponenti manifestazioni di protesta contro gli aumenti di tariffe della Stefer, saranno processati domani mattina per direttissima

Per gli stessi motivi quindi avranno luogo nel corso della prossima settimana ben tre processi con 70 imputati complessivamente. Le sole cifre testimoniano l'ampiezza della protesta popolare contro il gravissimo e insopportabile provvedimento che colpisce soprattutto i lavoratori. Allo stesso tempo esso dimostra il carattere persecutorio dell'azione scelta dall'opposizione. Questa infatti ha rastrellato quante più persone ha potuto per consegnare alla magistratura con una sfilza di accuse tanto pesanti quanto assurde. Così facendo la questura romana ha dimostrato di essere

l'unica a sostenere la legittimità degli aumenti e di volerli imporre anzi con la violenza. Dinanzi al Tribunale della sezione penale del Tribunale (presidente Semeraro, P.M. Dore) compariranno: Bruno Giuciaroli, Bruno Tiscioni, Carmelo Frassassi, Franco Argentini e Vincenzo Terzi. Furono arrestati i tre carabinieri condannati ieri e si trovano con una delegazione del Commissario Diana. Noi imputati di manifestazione sediziosa, resistenza, oltraggio e rifiuto di obbedire. Al solito la loro unica colpa è di aver espresso pacificamente e legittimamente la condanna del caro-tariffo.

Anche per essi il Comitato di difesa della donna ha chiesto un'accorta difesa. Martedì, saranno giudicati i 10 cittadini rastrellati all'Appio, venerdì i 36 catturati a Centocelle. Entrambi questi processi avranno luogo presso la sesta sezione penale del Tribunale (presidente Albano).

Dinanzi al Tribunale dei minorenni verranno hearing i 10 ragazzi: 7 furono sequestrati dai poliziotti all'Appio e 3 a Centocelle

### Arrestato per l'intervento dell'Interpol

Due uomini sono stati arrestati dai carabinieri perché ritengono responsabili di traffico di travellers-cheques e di documenti d'identità rubati a turisti stranieri. Si tratta del cinquantenne Ottello Parenti, già arrestato tre mesi fa perché coinvolto in alcune truffe, e del quarantottenne Bruno Geroni, abitante in via del Cesole 14.

Le indagini sono incominciate a Vienna. I due erano infatti stati compliciti di un abilissimo truffatore internazionale, il tedesco Rudolf Genser, il quale fu ucciso durante un conflitto a fuoco nell'ottobre scorso. Il tedesco, naturalmente, era morto, e naturalmente, il 10 novembre, il giorno dopo, venne rinvenuto un biglietto d'identità rubato in via del Cesole 14.

Le indagini sono incominciate a Vienna. I due erano infatti stati compliciti di un abilissimo truffatore internazionale, il tedesco Rudolf Genser, il quale fu ucciso durante un conflitto a fuoco nell'ottobre scorso. Il tedesco, naturalmente, era morto, e naturalmente, il 10 novembre, il giorno dopo, venne rinvenuto un biglietto d'identità rubato in via del Cesole 14.

Quella che gli economisti chiamano la « forbice », continua all'allargarsi misuratamente nel campo dell'alimentazione. I prezzi al consumo risultano maggiorati in misura troppo sensibile rispetto a quelli alla produzione. Lo prova anche, in modo addirittura clamoroso, una recente indagine del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Le trasformazioni subite dai prezzi sono sensibili soprattutto per i prodotti ortofrutticoli. Secondo le rilevazioni del CNEL, che si riferiscono alla situazione dal 28 aprile al 4 maggio del 1960, un chilogrammo di mele « delizie », una delle specie più diffuse, viene pagato in media al produttore 60 lire, ma è venduto 106 lire. Mercati generali, invece, quando hanno dovuto abbassare i prezzi di 150 lire e 80 centesimi dalla produzione alla vendita, l'aumento sfiora il 300 per cento. Ancora peggiore per le « renette », che a 247 lire al minuto: il prezzo delle pere « crassane » va invece da 80 a 146 lire quello delle patate da 17 a 55 lire. E l'elenco potrebbe continuare.

La organizzazione dei Mercati generali è come tutti sanno, deficitaria, e nello stesso tempo costosa. Ma c'è di più.

Si deve anche riconoscere che la famosa legge Fabiani, che ha imposto ai mercati generali di fare affari con il produttore, il consumatore e lo stesso piccolo commerciante dalle taglie dei grossi speculatori, che agiscono in gran parte in condizioni di monopolio. La « liberalizzazione » dei Mercati generali, non solo non ha minimamente scalfito, ma ha anzi ribadito il predominio di queste forze.

### Lotto

È morto Alberto Ercoli, nonnino del segretario Bruno Andreozzi, segretario generale del Comitato di solidarietà democratico. Ai figli, ai nipoti, ai familiari tutti, le condoglianze del presidente del Consiglio, del partito della direzione del PCI e della sezione Massini.

Quella che gli economisti chiamano la « forbice », continua all'allargarsi misuratamente nel campo dell'alimentazione. I prezzi al consumo risultano maggiorati in misura troppo sensibile rispetto a quelli alla produzione. Lo prova anche, in modo addirittura clamoroso, una recente indagine del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Le trasformazioni subite dai prezzi sono sensibili soprattutto per i prodotti ortofrutticoli. Secondo le rilevazioni del CNEL, che si riferiscono alla situazione dal 28 aprile al 4 maggio del 1960, un chilogrammo di mele « delizie », una delle specie più diffuse, viene pagato in media al produttore 60 lire, ma è venduto 106 lire. Mercati generali,

Altri incidenti ieri sulla strada-trabocchetto

## Auto al Muro Torto sbanda e si rovescia

L'automobilista ha riportato, fortunatamente, solo leggere contusioni



La « 300 » rovesciata al Muro Torto

Donna denunciata per calunnia

## Finge un rapimento per stare con l'amante

« Mi ha segregata in casa e violentata » — Era scomparsa con il figlio

« Mi ha segregato in casa e violentato », questa giustificazione è valsa alla signora G. G. di trent'anni orsono di riaccapponare ogni giorno. Automobili che si rovescano, che si incontrano, che escono fuori strada. Il rispetto dei sinistri solleva una serie di interrogativi. Si tratta solo di imprudenza? Oppure la causa delle sciagure deve essere ricercata nel tracciato della strada e nello stato della pavimentazione?

Siamo per questa seconda ipotesi. La strada del Muro Torto è stata concepita, così almeno hanno dichiarato i suoi costruttori, come una arteria di rapido scorrimento, anche se in realtà comincia a piazzale Brusile e muore meno di un chilometro dopo, a piazzale Flaminio. Invece di un'arteria, si tratta di uno scampolo. Tutavia, le automobili che riescono a superare il piazzale di piazzale Flaminio imboccano quel segmento.

Le auto si sentono liberate dalla costrizione del traffico cittadino e aumentano la velocità, pur non palefacendo i limiti imposti dal Codice. Così vanno a trovarsi a ridosso della curva che spezza in due il segmento, mentre viaggiano a velocità sostenuta. E quella curva, non rappresenta certamente l'ideale per una arteria costituita di rapido scorrimento.

La signora G. G. era scomparsa giorno or sono dalla propria abitazione di via Salente 4: il marito, rientrando in casa non aveva più trovato niente, né il piccolo Piero, né il suo fiduciario Piero.

Il povero uomo passò giorni di disperazione. Poi, improvvisamente, la moglie tornò a casa sua: la signora G. G. di trent'anni era stata rapita e, mentre si trovava a ridosso della curva, aveva abbandonato anche la famiglia.

Poi la donna, non si sa bene per quali motivi, era rientrata al marito. Pubblicato del tutto falso, il marito, che aveva iniziato a ricercare la ragazza, per denunciare il rapimento.

La macchina delle indagini si mise inesorabilmente in moto: risultò che Luigi Andreozzi aveva convissuto per tre anni con la signora G. G. e che



Poveretto!!! come soffre! si ostina a non usare il famoso Collifugo Clecarelli che si trova a sole L. 150 in ogni farmacia.

### CINCILLA

L'animale da pelliccia più facile d'allevare Il più redditizio. Scrivere: INTERCHIURA ROMANA - Via G. Pezzana, 102 - ROMA

IMPERMEABILI - SOPRABRIGLI - VESTIMENTI - GIACCHE SPORT E PANTALONI, reparto sartoria su misura con ottime stoffe di fiducia.

GIACCHE E FALTUCINI DI RENNA ORIGINALI I prezzi del SARTO di MODA sono i più convenienti PROVATE ANCHE VOI!

IL SARTO di MODA VIA NOMENTANA, 31-33 (20 metri da Porta Pia) E' al completo l'assortimento autunnale delle confezioni FACIS - MARZOTTO - ABITAL ecc. per uomo donna e ragazzi in 120 misure

VENDE DIRETTAMENTE A PRIVATI Sale da pranzo - Camere da letto stile moderno, inglese e coloniale - Modelli esclusivi - Salotti - Soggiorni ecc.

RISPARMIERETE 40 %

QUINDICINA olioSanMarco che riconoscerete da questa insegna e da speciali esposizioni

prezzo di propaganda L. 470